



**AVVISO PUBBLICO – INVITO A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA CO-PROGRAMMAZIONE, AI SENSI DELL’ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017, RELATIVA ALL’ELABORAZIONE DI UN “PIANO FREDDO” NEL COMUNE DI GROSSETO, CON SOLUZIONI INNOVATIVE A FAVORE DI PERSONE SENZA DIMORA O IN GRAVE DIFFICOLTÀ ALLOGGIATIVA, NELL’AMBITO DEGLI INDIRIZZI PER LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA ANNUALE ZONALE (POA) PER L’ANNO 2025, COME DA DELIBERA GIUNTA REGIONALE TOSCANA N.1227/2024.**

**PREMESSO** che

- l’art. 118, quarto comma, della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale per lo svolgimento di attività di interesse generale, così recitante: *“Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”*;
- il D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), con il successivo D.M. 72/2021, prevede all’art. 55, comma 2 che le amministrazioni pubbliche nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241. Nello specifico, *“la co-programmazione è finalizzata all’individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili”*;
- la Sentenza Corte Costituzionale n.131/2020, recita: *“il citato art. 55, che apre il Titolo VII del Codice del Terzo Settore, disciplinando i rapporti tra ETS e pubbliche amministrazioni, rappresenta dunque una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art. 118, quarto comma, Costituzione”*;

**CONSIDERATO** che la Legge Regionale Toscana 65/2020 “Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore”, in attuazione del Codice del Terzo settore, ha disciplinato in modo sistematico *“l’ambito di applicazione e le modalità operative, la collaborazione tra pubbliche amministrazioni e gli ETS, prevedendone la regolamentazione con specifico riferimento agli istituti della co-programmazione e della co-progettazione con l’obiettivo di sostenere le attività degli ETS, promuovendone lo sviluppo e il consolidamento della rappresentanza di settore e valorizzando il ruolo di questi soggetti come agenti attivi di sviluppo e coesione sociale delle comunità locali”*.

La legge ha disciplinato l’istituto della co-programmazione all’articolo 10, prevedendo che *“[gli enti regionali e locali] ... mediante il procedimento di co-programmazione, quale attività istruttoria, acquisiscono gli interessi ed i bisogni rappresentati dagli enti del Terzo settore e dalle altre amministrazioni, elaborano il quadro dei bisogni e dell’offerta sociale, assumono eventuali determinazioni conseguenti”*, a partire dalla *“volontà dell’amministrazione procedente di attivare la co-programmazione risulta da un atto, con il quale si dà avvio al relativo procedimento”*;

**PRESO ATTO** che la Delibera Giunta Regionale Toscana n.1227/2024 *“Indirizzi per la programmazione operativa annuale zonale (POA) per l’anno 2025 e tempistiche di approvazione”* chiede che *“per le attività di programmazione, ai sensi dell’art 9 della Legge Regionale Toscana 65/2020, le Zone Distretto e Società della Salute della Toscana, fatte salve le discipline regionali di settore in materia di programmazione e di pianificazione e l’autonomia regolamentare degli enti locali, assicurano il coinvolgimento degli enti del Terzo settore anche mediante l’attivazione di procedimenti*

*di co-programmazione, ai sensi dell'articolo 55 del d.lgs. 117/2017, in relazione alle attività di interesse generale”;*

**CONSIDERATO** che le Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia sono state oggetto di apposito accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e le Autonomie locali in sede di Conferenza Unificata del 5 novembre 2015 e in cui si evidenzia che *“diffuso e comune è, in particolare, l'intervento emergenziale, che ha luogo mediante il dispiegamento straordinario di risorse temporanee per la soddisfazione dei bisogni primari fondamentali, urgenti ed indifferibili delle persone senza dimora, quando particolari condizioni esterne mettano a rischio la sopravvivenza fisica delle persone senza dimora o una convivenza sociale pacifica. In tali condizioni, come potrebbero essere temperature esterne particolarmente rigide o elevate ovvero improvviso afflusso in strada di numeri consistenti di nuove persone senza dimora, le autorità competenti dispongono di solito l'attivazione temporanea di servizi straordinari per il ricovero delle persone senza dimora, che vanno ad aggiungersi ai normali servizi esistenti, che evidenziano così la loro ordinaria e cronica insufficienza a fronteggiare e i bisogni, pur indifferibili e urgenti, della popolazione cui sono dedicati. Questo approccio, quando si dispiega con continuità e in frangenti che non possono definirsi a rigore “emergenziali” (ad esempio nelle cosiddette “emergenze freddo” che vengono attivate tutti gli inverni) è tipico di quelle realtà che non hanno un approccio strategico complessivo alla grave emarginazione”;*

**CONSIDERATO** che Coeso Sds Grosseto (d'ora in poi Sds) dispone di un “Help Center”, localizzato a Grosseto presso i locali della stazione ferroviaria, che opera un servizio di accoglienza, prima assistenza e orientamento rivolto a coloro che vivono in situazioni di povertà estrema con l'obiettivo di creare un sistema di sostegno e di supporto per tutti coloro che si trovano in condizione di grave marginalità attraverso la costruzione di interventi individualizzati che sappiano, in ogni situazione, scegliere ed integrare tra le prestazioni finalizzate a contenere il danno, a dare tregua alle situazioni più degradate, e gli interventi di percorso che impegnano gli operatori ed i servizi in attività di accompagnamento verso un progressivo reinserimento sociale, abitativo, lavorativo;

**VISTA** la soluzione provvisoria adottata ad oggi di un servizio di accoglienza straordinaria presso la sala polivalente del Comune di Grosseto, in via Gozzi, che permette di dare riparo, nei periodi di freddo, a circa 15 persone senza dimora e in grave difficoltà alloggiativa, soluzione che per il futuro non appare più praticabile;

**CONSIDERATO** che con Delibera di Giunta Esecutiva n. 42 del 3/12/2024, la Sds ha intenzione di elaborare un “Piano freddo” nel comune di Grosseto con soluzioni innovative, chiamando in causa le competenze e le risorse del Terzo Settore, attraverso il procedimento di co-programmazione, sopra esposto, nell'ambito degli indirizzi per la Programmazione operativa annuale zonale (POA) per l'anno 2025, come da citata Delibera Giunta Regionale Toscana n.1227/2024;

**VERIFICATO** che l'argomento della co-programmazione rientra in quelli esplicitati dal Codice del Terzo Settore all'art. 5, comma 1, lettera a (“interventi e servizi sociali”);

**CONSIDERATO** che la Legge Regionale Toscana 65/2020 prescrive che per la co-programmazione sia *“pubblicato un avviso, nel rispetto della disciplina in materia di trasparenza e procedimento amministrativo, con il quale sono disciplinati le finalità, l'oggetto, i requisiti, i termini e le modalità di partecipazione al procedimento da parte degli enti di Terzo settore, nonché degli ulteriori soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore, purché il relativo apporto sia direttamente connesso ed essenziale con le finalità e l'oggetto dell'avviso”;*

**RICHIAMATA** la determinazione n. 877 del 17/12/2024 di approvazione degli atti della presente procedura.

## VISTI:

- l'art. 118 della Costituzione;
- la Legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- l'art. 54 della Legge della Regione Toscana n. 41/2005;
- il D.lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la Legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- Il Decreto del Ministro del Lavoro e Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, recante *"Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore"*;
- la Legge della Regione Toscana n. 65 del 22 luglio del 2020 *"Norme di sostegno e di promozione degli enti del terzo settore"*;
- l'art. 6 del D.lgs. n. 36/2023 del nuovo Codice Contratti pubblici;
- Le Linee guida Anac n. 17 recanti *"Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali"*, approvate con delibera n. 382 del 27 luglio 2022;

Tanto premesso è pubblicato il seguente:

### 1. - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti **"Definizioni"**:

- **Amministrazione procedente (AP)**: Coeso Sds Grosseto, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-programmazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **co-programmazione**: il procedimento istruttorio realizzato ad esito del procedimento ad evidenza pubblica indetto con il presente Avviso ai sensi dell'art. 55 del CTS;
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con D. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **domanda di partecipazione**: l'istanza degli interessati per poter partecipare alla procedura dico-programmazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017, recante il Codicedel Terzo settore;
- **Tavolo di co-programmazione**: sede preposta allo svolgimento dell'attività di coprogrammazione.

### 2. – Oggetto

Il presente Avviso ha come oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del D. lgs. 117/2017 (CTS), secondo quanto previsto dal successivo art. 7, la **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso, al procedimento di co-programmazione, indetto da questa AP.

### 3. – Attività oggetto di co-programmazione e finalità

Scopo della presente procedura è l'attivazione del "Tavolo di co-programmazione", finalizzato alla *individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili*, in relazione all'elaborazione di un "Piano freddo" nel comune di Grosseto, con soluzioni innovative a favore di persone senza dimora o in grave difficoltà alloggiativa.

In particolare, obiettivo della procedura è arricchire il quadro conoscitivo dell'Ente, in modo da poter definire e promuovere:

- servizi innovativi volti a strutturare la risposta ai bisogni delle persone senza dimora o in grave difficoltà alloggiativa in maniera più sistematica e integrata;
- le potenzialità e la possibilità di interrelazione degli ETS rispetto a tali bisogni, nell'ottica di offrire risposte in termini di inclusione, partecipazione, cittadinanza attiva, rendendo più efficace, efficiente ed economicamente conveniente la gestione degli interventi sul "Piano freddo";
- l'ottimizzazione dell'impiego di risorse pubbliche attraverso una progettazione mirata a soddisfare i bisogni e valorizzando la capacità progettuale e la compartecipazione (tramite personale, volontariato, risorse economiche etc) degli enti del Terzo settore in modo da implementare le risorse complessive disponibili.

Degli esiti del procedimento di co-programmazione la AP potrà adeguatamente tenerne conto nell'assunzione delle successive e distinte determinazioni, nonché nell'aggiornamento dei propri strumenti di programmazione.

Il procedimento di co-programmazione è perciò finalizzato a far emergere:

- **indicazioni concrete per l'organizzazione di un "Piano freddo" nel comune di Grosseto.**

Il procedimento di co-programmazione, di cui al presente Avviso, non si conclude con l'affidamento di un servizio o di un'attività a fronte del riconoscimento di un corrispettivo oppure di un contributo, né con la realizzazione di un partenariato fra quelli previsti dal CTS.

#### **4. Durata, risorse e documentazione**

Il procedimento di co-programmazione si svolgerà secondo un calendario, che sarà definito nella prima sessione del Tavolo di co-programmazione, in data da comunicarsi, tenendo conto della complessità dei temi oggetto della procedura, nonché del numero dei partecipanti, unitamente ai relativi apporti procedurali.

In relazione alle attività di co-programmazione questo Ente non ha previsto il riconoscimento di risorse in favore dei partecipanti al Tavolo.

La AP, in relazione all'oggetto ed alle finalità della procedura di cui al presente Avviso, metterà a disposizione dei soggetti interessati, la cui domanda di partecipazione sia stata ritenuta formalmente ammessa, la documentazione e le informazioni ritenute utili.

#### **5. - Requisiti partecipazione**

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica dovranno essere in possesso dei requisiti meglio indicati nei paragrafi che seguono.

Tali requisiti sono stati elaborati, da un lato tenendo conto dell'esigenza di tutela dell'interesse pubblico dell'Amministrazione Procedente, correlato con la procedura, dall'altro, di garantire comunque il rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza:

##### **5.1. – requisiti di onorabilità e di moralità**

5.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste agli artt. 94, 95, 97 e 98 del D.lgs. n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile.

5.1.b) non versare – nei confronti dell'Amministrazione procedente – in alcune delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

### **5.2. – requisiti di idoneità professionale**

Possedere la qualifica di Enti del Terzo Settore ovvero tutti gli Enti no profit tutelati dal legislatore ai sensi dell'art. 7 del decreto ministeriale 106/2020 iscritti nelle apposite sezioni del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Organizzazioni di volontariato, Associazioni di Promozione Sociale, Imprese e Cooperative sociali, Enti filantropici, Reti associative Società di mutuo soccorso);

### **5.3. – requisiti di esperienza specifica**

Tutti i partecipanti alla procedura dovranno essere in possesso di esperienza maturata nell'ambito dell'inclusione e coesione sociale con la realizzazione di progetti/attività/servizi nel territorio della Zona Distretto **per un periodo di almeno 12 mesi negli ultimi 3 anni.**

L'esperienza specifica dovrà essere desunta dallo Statuto, ove esistente, da altri atti in possesso dei soggetti interessati e, comunque, oggetto di autodichiarazione resa dal legale rappresentante pro tempore del soggetto richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

## **6. – Procedura sull'ammissibilità delle domande di partecipazione**

Gli/le interessati/e dovranno presentare la **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del Modello predisposto dalla AP, **MODELLO A** entro il termine perentorio **del 13/01/2025, ore 10**, tramite PEC all'indirizzo: [sdsgrosseto@pec.it](mailto:sdsgrosseto@pec.it)

Saranno inammissibili le domande:

- 1 pervenute oltre i termini di scadenza;
- 2 presentate da soggetti diversi rispetto a quelli legittimati dall'Art.2;
- 3 prive della documentazione richiesta;
- 4 presentate o trasmesse con modalità differenti da quelle richieste.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

Agli ammessi sarà data comunicazione tramite PEC.

### **– Tavoli di co-programmazione**

La co-programmazione, in quanto istruttoria partecipata e condivisa, presuppone, oltre all'attuazione del più volte indicato principio di sussidiarietà orizzontale, un rapporto di leale collaborazione finalizzata alla costruzione di una relazione fra i partecipanti, improntata ai principi di buona fede, proattività e di reciprocità.

In ragione di quanto sopra, il RUP, con proprio atto motivato, esclude dal procedimento, di cui al presente Avviso, i partecipanti:

a) che violino i principi sopra indicati;

b) che non partecipino con continuità alle sessioni dei Tavoli (per continuità si intende ad almeno il 75% delle sessioni).

Il RUP o eventualmente un suo delegato, nella prima sessione dei Tavoli ricorda l'oggetto e le finalità del procedimento, quindi apre i lavori, comunicando ai presenti il calendario delle successive sessioni. Per ogni ETS, potrà formulare il proprio contributo un solo rappresentante; eventuali accompagnatori sono ammessi (al massimo uno per ogni ETS), ma senza possibilità di formalizzare il relativo contributo e ciò al fine di garantire la semplificazione del procedimento medesimo.

Gli interessati hanno la facoltà di presentare contributi scritti, da allegare al verbale delle sessioni, unitamente ad altra documentazione ritenuta utile, nonché di stendere di pugno il proprio contributo scritto, che il RUP o un suo delegato, acquisisce agli atti.

Le operazioni dei Tavoli sono debitamente verbalizzate.

Il RUP o un suo delegato, dopo lo svolgimento delle sessioni, dichiara concluse le operazioni di co-programmazione, acquisendo agli atti tutti i contributi pervenuti, in ordine agli esiti dell'attività istruttoria di co-programmazione ed alle possibili attività e/o interventi ritenuti utili, che è trasmessa al Direttore per l'assunzione delle eventuali determinazioni conseguenti.

Gli interessati, nel formulare i rispettivi contributi, indicano e motivano in ordine alle ipotesi di tutela della riservatezza di dati e di informazioni.

Al Tavolo possono partecipare di diritto anche i rappresentanti del Comitato di Partecipazione della Sds e del Comune di Grosseto.

## **7. Conclusione della procedura**

La procedura si conclude con il provvedimento assunto dal Direttore e dei relativi allegati.

## **8. - Obblighi in materia di trasparenza**

Gli ammessi riceveranno comunicazione tramite PEC.

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

## **9. - Elezione di domicilio e comunicazioni**

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno esclusivamente mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

## **10. - Responsabile unico del procedimento e chiarimenti**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è il dott. Massimiliano Marcucci contattabile alla email [m.marcucci@coesoareagr.it](mailto:m.marcucci@coesoareagr.it) – tel. 0564 439224.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il 4° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

### **11. - Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

### **12. - Informazioni sul bando e sulla modulistica:**

UF Servizi Socio-sanitari e socio-educativi: Teresa Monachino tel. 0564 439260 – [t.monachino@coesoareagr.it](mailto:t.monachino@coesoareagr.it) (parte amministrativa) – Alberto Castagnini te. 0564 439274 – [a.castagnini@coesoareagr.it](mailto:a.castagnini@coesoareagr.it) (parte tecnica)

### **13. - Trattamento dati**

1. I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente avviso sono raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 - Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali e relativa normativa italiana di adeguamento (D.Lgs n.196 del 30 giugno 2003, novellato dal D.Lgs. n.101 del 10 agosto 2018).

2. Titolare del trattamento dei dati è la Società della Salute Amiata Grossetana - Colline Metallifere - Grossetana, con sede legale in via D. Chiesa, 12 - 58100 Grosseto, nella persona del suo Direttore Dr. Tania Barbi, C.F./ P.IVA 01258070539 contattabile tramite mail: [info@coesoareagr.it](mailto:info@coesoareagr.it)

3 . Il Responsabile della protezione dati (c.d. DPO) nominato da Società della Salute è: “PKF GODOLI RAS SRL con sede in via Guido Reni 2/2 – 40125, Bologna (e-mail: [pkfgodoliras@legalmail.it](mailto:pkfgodoliras@legalmail.it)) nella persona della Dott.ssa Laura Maccari.

4. Specifica informativa trattamento dati è disponibile presso i locali della Società della Salute ed è disponibile al seguente indirizzo web: <http://www.coesoareagr.it/informativa-protezione-dati/>

### **14. – Ricorsi**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Grosseto, 17/12/2024

Il Direttore  
dr.ssa Tania Barbi